



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Management del 23 aprile 2021

Il giorno 23 aprile 2021, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Economia e Management con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione e valutazione offerta formativa 2021/2022
- Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Alessandro Zattoni	Direttore di Dipartimento
Matteo De Angelis	Direttore del Corso di Studi
Clementina Biondi	HR - Talent Acquisition Lead & People Development - KPMG
Gianluigi Degli Esposti Zeboli	Dottore Commercialista
Michele Minelli	Finance Manager, Eni
Caterina Pistocchi	Associate – Gianni Origoni Grippo Cappelli & partners
Rosalinda Pirri	Trade & Shopper Marketing OOH, Ferrero
Ivana Piu	Program Manager del Corso di Studi

È inoltre presente la dr. Maria Vittoria Adelman in qualità di amministrativo con funzione di supporto e la dr. Ivana Piu program manager del CdS.

Il Prof. Zattoni ringrazia i membri del Comitato di Indirizzo per la partecipazione all'incontro, ricordando il ruolo fondamentale che tali Comitati hanno per l'ottimizzazione dell'offerta formativa. Il Direttore comunica che l'obiettivo del corso di Economia e Management sia quello di formare degli studenti in grado di affrontare un corso magistrale e, al contempo, fornire le basi per la costruzione di un percorso professionale. Di recente il Corso di Studi è stato oggetto di verifica CEV (Commissione Esperti

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
impresaemanagement@luiss.it

www.luiss.it

Valutatori), commissione nominata dall'ANVUR, che, tra i tanti elementi, verifica anche se i suggerimenti e gli spunti frutto di tali incontri vengano realmente recepiti e adattati al corso di studi specifico.

Presentazione e valutazione offerta formativa 2021/2022

Prende la parola il Prof. De Angelis, Direttore del CdS, che conferma l'importanza dell'incontro e dei feedback prodotti dai membri dello stesso. Comunica che i membri del Comitato sono aumentati per dare una maggior rappresentanza del mondo delle aziende, dei settori o professioni economiche. Il corso di Economia e Management fornisce le basi economiche, giuridiche, finanziarie e strategiche, combinando una parte di formazione generica nei primi semestri, per poi arrivare a corsi ancor più specifici tramite all'acquisizione di competenze tecniche e pratiche. Nell'ultimo semestre gli studenti, oltre a lavorare all'elaborato finale, iniziano un percorso di specializzazione con la scelta dei corsi elettivi. Il Direttore comunica l'intenzione, da parte dell'Ateneo, di creare dei pacchetti di corsi elettivi coerenti tra di loro che forniscano ancor più consapevolezza dell'area economica preferita, anche in vista di una possibile prosecuzione degli studi in un corso magistrale, già di per sé altamente specifico.

Il Prof. De Angelis comunica che, tra le novità per il prossimo anno accademico, ci sarà la creazione del sesto canale che implicherà una maggior complessità organizzativa legata alla selezione dei docenti e l'omogeneità orizzontale tra canali, processo già avviato durante il presente anno accademico e riconosciuto anche dalla CEV. Durante questo periodo si è lavorato all'allineamento delle competenze in ingresso, cercando di creare classi uniformi in base ai risultati conseguiti durante il test d'ingresso. È stato introdotto il precorso obbligatorio di Matematica, organizzato durante la Freshers' week – settimana di benvenuto alle matricole -, nella quale gli studenti partecipano a 16 ore di lezioni teoriche. Al termine dovranno sostenere una prova e conseguire un'idoneità, chi non riesce ad ottenere il punteggio minimo dovrà colmare la lacuna durante l'anno potendo beneficiare di ulteriore supporto didattico fornito dall'Ateneo per il tramite, ad esempio, del servizio di tutorato didattico o Academic Gym. Si sta pensando, inoltre, di implementare i precorsi obbligatori con la valutazione delle competenze informatiche o corsi di excel avanzato.

Il piano di studi, così come pianificato, consente agli studenti di poter completare il proprio ciclo formativo acquisendo n. 4 crediti formativi potendo scegliere tra tirocinio, seconda lingua, seminari o altre attività che permettono l'acquisizione di nuove competenze, come le soft skills. A seguito dell'analisi dei questionari elaborati dai vari uffici Luiss, è emerso che gli studenti che selezionavano l'attività di tirocinio costituivano il 33% della popolazione studentesca del corso di studi. Non solo, alcuni tirocini non avevano il medesimo livello qualitativo e, in alcuni casi, non era dimostrabile l'effettivo svolgimento di tali attività. Si è pensato, quindi, di rivoluzionare quest'area prevedendo una challenge, dividendola tra business o impact challenge.

La prima consiste nella collaborazione con un'azienda for profit con la quale gli studenti, organizzati in gruppi, svolgono attività formative pratiche a partire dal mese di febbraio del terzo anno di studi. Lo studente dovrà lavorare per dieci settimane con l'ausilio di un tutor Luiss o di un mentor aziendale, restituendo un caso pratico all'azienda. In questo modo gli studenti acquisiscono capacità di applicare conoscenza e competenza oltre alle soft skills quali problem solving e team work. L'impact challenge, invece, prevede le medesime mansioni e acquisizione di competenze, ma svolte per un'azienda no profit.

Altra tematica oggetto di innovazione riguarda le tesi triennali per le quali si sta cercando di dare delle nuove linee guida a docenti e studenti su come redigere l'elaborato finale e dell'importanza di redigere un proprio documento di ricerca.

Interviene la dott.ssa Biondi che riscontra una buona preparazione dei laureati Luiss dimostrata anche durante il processo di selezione. Rileva, inoltre, che al termine del percorso di studi il laureato debba avere delle ottime conoscenze tecniche e teoriche degli insegnamenti fondamentali dell'economia e riuscire a contestualizzare tali nozioni nella pratica anche migliorando le capacità di problem solving. In questo senso, il tirocinio o la nuova challenge obbligatoria devono dare l'opportunità agli studenti di misurarsi sul campo anche per comprendere gli indirizzi professionali più interessanti per lo studente stesso. La dott.ssa rileva l'essenzialità della conoscenza del pacchetto Office, fondamentale per il mercato del lavoro attuale. A tal proposito ritiene ottima la presenza di possibili corsi di informatica avanzata inerente i principali strumenti utilizzati nelle aziende. L'innovazione dei tirocini e delle tesi è fondamentale e strategica anche per la scelta del percorso formativo successivo.

Prende la parola la dott.ssa Pirri che si dimostra assolutamente d'accordo e favorevole alle innovazioni didattiche già messe in atto dall'Ateneo. Nel suo percorso lavorativo non ha avuto modo di interfacciarsi con un numero elevato di studenti Luiss ma, in base alla sua esperienza, ritiene che i laureati di qualunque Ateneo abbiano difficoltà durante i colloqui di selezione nell'affrontare i casi pratici, anche le nozioni basilari. Inoltre, molti ragazzi con buone competenze tecniche non vengono selezionati poiché carenti nelle soft skills, come la comunicazione efficace. Il Prof. De Angelis comunica che gli studenti durante il percorso di studi possono frequentare facoltativamente il corso di Public Speaking con il Prof. Castelveccchi o altre attività volte a implementare le competenze trasversali. Nell'anno accademico 2022-2023, inoltre, gli studenti dovranno obbligatoriamente svolgere tali laboratori di soft skills organizzati in piccoli gruppi di lavoro. Questa opportunità diventa fondamentale nel triennio poiché nel corso magistrale gli studenti saranno concentrati su un percorso più professionalizzante e tecnico.

L'Avv. Pistocchi ritiene essenziale il processo di internazionalizzazione del corso di studi e dello studente. Si potrebbe infatti pensare di coinvolgere aziende internazionali per la realizzazione della challenge così da rendere maggiormente consapevoli e spendibili i laureati in tale ambito. Interviene il Prof. De Angelis che afferma di come si cerchi di presidiare il contesto internazionale nonostante il corso di studi sia erogato in lingua italiana. Gli studenti dovranno svolgere il corso di lingua inglese obbligatorio e selezionare almeno un esame a scelta in inglese, in alcuni casi svolti da docenti stranieri. Inoltre, comunica che circa cento studenti all'anno svolgono un'esperienza di studi all'estero con il programma Erasmus. L'obiettivo sarà certamente quello di incrementare in numero di beneficiari di tali opportunità.

Prende la parola il dott. Degli Esposti Zeboli che si complimenta per i progressi e le implementazioni già messe in atto alla luce dei suggerimenti degli incontri precedenti. Ritiene utilissima l'organizzazione in pacchetti dei corsi elective che forniscano ancor più consapevolezza e conoscenza per un percorso specialistico. Riconosce l'importanza dei programmi informatici come Excel, fortemente utilizzati in ambito professionale. Riscontra con piacere l'attenzione alle soft skills e nel campo della comunicazione efficace.

Il Prof. De Angelis ricorda che nel precedente incontro del Comitato di Indirizzo si era rilevata la sovrapposizione tra il corso elective di Controllo di Gestione con il corso core di Pianificazione e Controllo. A seguito di un confronto con il TAL – Teaching Area Leader – dell'area disciplinare, prof. Alessandro Musaio, si è deciso di eliminare il corso a scelta ritenuto ripetitivo. Si pensava quindi di introdurre un corso di contabilità progredita o sul bilancio sociale ma tale possibilità, tuttavia, è ancora oggetto di valutazione.

Interviene il dott. Minelli che ringrazia per il coinvolgimento all'interno del Comitato di Indirizzo. Nel raccontare la sua esperienza formativa e professionale ha sottolineato come il sistema universitario attuale non stimoli sufficientemente gli studenti verso la risoluzione dei problemi. Riscontra, in aggiunta, che gli studenti dovrebbero potenziare la propria formazione digitale e sviluppare un maggior senso critico anche verso lo studio.

Il Prof. De Angelis afferma che si sta cercando di prevedere delle modalità didattiche attraverso le quali gli studenti svolgano delle attività a casa, restituendo qualcosa al docente nelle lezioni successive (c.d. flipped classroom). Nel corso del prossimo anno accademico ciascun insegnamento avrà almeno un'ora di

didattica digitale attraverso la quale fare, ad esempio, dei Q&A. In questo modo, anche attraverso i quesiti posti da altri colleghi, gli studenti riescono ad apprendere e affrontare diverse sfaccettature di un insegnamento. Si tratta di una grossa sfida nella quale l'Ateneo sta investendo tantissimo. Il dott. Minelli riscontra che gli studenti non riescano ad unire i concetti derivanti da differenti insegnamenti e potrebbero avere delle difficoltà nel passaggio dal corso triennale a quello magistrale, soprattutto considerando il differente approccio alla didattica, certamente più pratico e basato su più materiali didattici di diversa tipologia (libro, slides, paper ecc.).

Prende la parola il Prof. Zattoni il quale afferma che, purtroppo, il sistema scolastico non prepara al meglio gli studenti come nel caso delle competenze informatiche che potrebbero essere maggiormente approfondite nelle scuole secondarie. Nel caso di informatica, ad esempio, alcuni studenti pur avendo attestati che certificano le competenze non sono in grado di sfruttarle o non conoscono realmente le funzioni. Comunica che, nonostante tutto, si sta cercando di colmare tali lacune pregresse su più fronti. Il Prof. Zattoni ringrazia anche per i messaggi positivi e costruttivi che arrivano dal mondo delle aziende agli studenti. A tal proposito il Prof. De Angelis suggerisce di svolgere una tavola rotonda tra i membri del comitato o ancora altri esponenti del mondo delle professioni durante i primi giorni di lezione nel mese di settembre. L'idea è quella di trasmettere la realtà aziendale, le skills richieste e la consapevolezza che gli studenti devono raggiungere nei propri studi. Questi discorsi darebbero ancora più credibilità alle parole ed ai suggerimenti che arrivano dai docenti ma che, purtroppo, non spesso vengono ascoltati.

Il Prof. De Angelis, inoltre, comunica che è in corso un progetto teso a rendere ancor più innovativi e pratici alcuni insegnamenti, ad esempio tramite lezioni di didattica sincrona, asincrona, business case e testimonianze. Il Direttore domanda se tale approccio possa essere costruttivo anche per gli insegnamenti giuridici e dunque se sia utile ridurre i contenuti teorici spiegati durante le lezioni a favore di momenti di discussione, lavori di gruppo e casi pratici. L'Avv. Pistocchi risponde ritenendo estremamente utile adottare l'approccio americano nel quale si discute di casi reali in aula, rendendo ancor più interessante e coinvolgente lo studio di quella specifica tematica. In una realtà come quella del corso di studi di Economia è opportuno inserire insegnamenti di diritto inerenti la corporate governance. Il Prof. De Angelis comunica che tale insegnamento è presente nell'elenco degli esami a scelta e viene affrontato con ancor più specificità nei corsi di studio magistrali.

Varie ed eventuali

Nell'ambito della didattica innovativa, il Direttore comunica che per alcuni insegnamenti sono previste delle testimonianze di guest speaker dirette agli studenti di tutti i canali per le quali viene caldamente suggerita la partecipazione attiva degli alumni Luiss. In questo senso potrebbe essere stimolante coinvolgere i membri del Comitato di Indirizzo in relazione alle tematiche affrontate.

Anche per quest'anno, viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;



4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggestimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Nella prossima riunione del CoDI verranno analizzati i questionari.

Dall'incontro e da una prima analisi dei questionari si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
4. Il Comitato di Indirizzo attesta la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti. L'incontro termina alle ore 16.